Venerdì 28 Luglio 1893

Udine - Anno XI - N. 178.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ATTORNO A UN PROCESSO

Abbiamo dato l'altro ieri il verdetto dei giurati di Vicenza nel famoso processo per le bombe di Bologna, ed ora, a processo finito con una condanna, vale la pena di dirne qualche cosa, senza mancare di quel rispetto alla legge che non potrà mai consistere nella supina acquiescenza d'innanzi ad un errore, o, peggio, ad una ingiustizia.

Riassumiamo brevemente i fatti.

A Bologna scoppia una bomba nell'atrio dell'ufficio telegrafico, e rimane ferito un egregio nostro collega; pochi giorni dopo si tenta di farne esplodere un'altra, e solo per il coraggio d'un cittadino non iscoppia; la questura, che secondo la deposizione del comm. Lucchesi, questore di Bologna, era stata avvertita, non riesce a prevenire, e però si accinge a reprimere.

Si crede che autori siano gli anarchici; se ne arrestano due, poi degli altri, finchè se ne hanno dodici da mandare ad essere giudicati da altri dodici cittadini.

Quali le prove? Nessuna. Quali gli indizi? Le deposizioni di un certo Ildebrando Borghi.

Costui appare subito un campione perfetto di *degenerato*, come dicono il Max Nordau ed il Lombroso, o, come generalmente si dice, di isterico.

Ha le stimmate materiali e morali: cranio stretto, tempia sfuggenti, orecchie ad ansa, balbuzie completa, prodotto della colpa, cresciuto in un ambiente corrotto.

Ma i nostri questori ed i nostri magistrati hanno ben altro da fare che preoccuparsi delle teorie dei psichiatri e dei frenologhi; essi si trovano ad avere d'innanzi un confidente, la spia classica pagata, e sono soddisfatti.

A tutto quello che depone questo degenerato, questo nevropatico — che partiva da un piccolo indizio reale per architettare nella fantasia malata fatti sempre più delittuosi — l'istruttoria presta fede.

Ma i giurati di Vicenza hanno atterrato e distrutto l'edificio elevato tanto pazientemente e faticosamente dalla questura di Bologna e dall'istruttoria. Essi hanno detto: Non crediamo una parola del vostro Borghi e degli altri vostri ignoti confidenti; gl'imputati *non hanno nè sparato le bombe, nè concorso a farle esplodere, nè immaginato, nè eccitato, nè promossi aiuti;* essi *non hanno fatto nè pensato nulla.*

Ma i giurati hanno detto di *sì* al primo quesito, quello che affermava l'associazione per scopo di delinquere.

Ora, l'art. 458 del Codice penale vuole, e tutti i commentatori sono in questo concordi, che perchè esista associazione a delinquere vi siano chiari, determinati, tassativi tre elementi: lo scopo criminoso, il numero maggiore di cinque, ed una certa organizzazione.

Per quanto riguarda il numero, i condannati sono 12; ma in realtà dai testimoni, anche dell'accusa, non si è mai riuscito a stabilire che in più di quattro fossero non in comunione di intenti, ma neanche di pensieri.

Per lo scopo criminoso, i signori giurati hanno escluso che i condannati abbiano neanche pensato a qualsiasi dei reati loro attribuiti, e non è lecito a nessuno immaginarne altri.

Per l'organizzazione ce n'è tanto poca che si esclude persino, con un magnifico *no* al secondo quesito (prima questione principale) che essi avessero, nonchè un capo, qualche cosa che gli avvicini.

Dunque che cosa hanno condannato i giurati?

Unicamente e semplicemente l'Idea!

* * *

Un valente scrittore liberale moderato — Luigi Sello — dalle colonne di un giornale liberale moderato — il *Corriere del Veneto* — pel quale fece i resoconti di questo processo — conclude colle seguenti parole un suo bellissimo e stringente articolo di commento a questo processo.

Il lettore abbia ben presente che si tratta di uno scrittore in profondo dissenso colle idee anarchiche e convinto anzi della necessità di combatterne i principii — come appunto lo siamo noi.

Ecco le parole del Sello:

«.... I signori giurati vicentini, o hanno condannato quei dodici sventurati solamente perchè anarchici; oppure non hanno capito quello che facevano, negando lo scopo e l'organizzazione alla associazione a delinquere, cioè gli elementi necessari alla sua esistenza, e poi ammettendo l'associazione stessa.

«Ebbene, siccome è mostruoso l'ammettere che ai giorni nostri si possa punire l'idea per l'idea, io preferisco credere che quei *sette* — sono stati solo in sette — che han dato quel verdetto, l'abbiano fatto per assoluta ignoranza.

«Così c'è una consolazione per tutti: per loro ci sarà il regno dei cieli, e noi possiamo avere ancora fede nella libertà».

IL COLERA IN RUSSIA

Il colera ha invaso l'intiera Russia; a Mosca si hanno cento casi quotidiani.

Il governatore di Orlow è morto di colera.

ONORANZE
alla salma di Attilio Valentini

Telegrafano da Genova, 27:

Gli onori funebri resi alla salma di Attilio Valentini riuscirono imponenti per concorso di colleghi della stampa, associazioni liberali *genovesi* con bandiere e pubblico numeroso, nonostante la fortissima pioggia degenerata in vero temporale.

Il corteo dalla stazione marittima, dove parlarono il dottor Longiola presidente della Commissione per le onoranze, il romagnolo Bolognesi della *Lombardia*, rappresentante la stampa lombarda e corrispondente al *Resto del Carlino*, e Oddone per l'associazione della stampa genovese, attraversò la via Carlo Alberto e via Balbi dirigendosi alla stazione ferroviaria.

Erano rappresentati quasi tutti i giornali italiani.

Due carri pieni di corone bellissime *seguivano il feretro artistico. La salma* fu collocata nella camera ardente improvvisata dentro la stazione ferroviaria. Essa partirà domattina alle ore 3 diretta a Porto Recanati.

GRANDE DISASTRO MARITTIMO

Telegrafano da San Francisco di California che il vapore spagnuolo *San Juan*, partito il 29 giugno da Hong-Kong, s'incendiò in alto mare.

Di 250 passeggeri, 221 morirono annegati o bruciati.

UN ARRESTO IMPORTANTISSIMO

Nello scorso aprile certo Ferdinando Lonsten venne derubato a Roma al Caffè della Stazione delle valigie contenenti un milione di lire in cartelle.

Pochi giorni dopo ricevette una lettera firmata: *Gli anarchici rivoluzionari*, che chiedevano 5000 lire per il riscatto.

Mercordì sera si scoprirono i ladri.

Trattasi di un certo Annibale Moreschi sedicente ingegnere Monti, o ingegnere Marchi secondo i casi: fu identificato *per un pregiudicato da Mantova*, cinquantenne.

Costui è autore anche degli ingenti furti consumati agli alberghi di Genova, Torino, Milano e Roma.

L'arresto avvenne all'albergo di Santa Chiara a Roma ove si rinvenne la valigia derubata senza le cartelle.

DUE INFAMI!

Telegrafano da Londra, 27:

Nella contea di Berke fu arrestato certo Carter il quale avrebbe ucciso tre sue mogli. L'ultima fu trovata sepolta sotto il pavimento di una stanza del suo alloggio.

Lo si crede un imitatore dell'infame Deeming di Melbourne.

A Burford nell'Oxfordshire, si arrestò il bracciante Lapworth sospetto assassino di due bimbe, una delle quali orribilmente mutilata e violata.

LA CARESTIA IN CHINA

Nella provincia chinese di Scian-si regna una carestia orrenda.

I genitori vendono i loro figli per due dollari: migliaia muoiono di fame per le strade. I superstiti divorano i cadaveri.

Un edificio di missionari cattolici italiani fu incendiato dalla plebaglia.

L'olocausto del pugnale

A Bellinzona, sotto l'inginocchiatoio dell'altare del Cuore di Gesù, in quella cattedrale, venne trovato un involto accuratamente legato con uno spago. Sulla busta erano scritte queste parole: *Ai tuoi piedi, o Signore, io depongo ogni rancore.* Il pacchetto conteneva un pugnale riccamente ornato.

Si suppone trattarsi di una offerta espiatoria da parte di uno sconosciuto, cui la fede religiosa fece abbandonare *qualche criminoso progetto.*

L'IGNORANZA!

A Leggiuno nelle vicinanze di Gavirate (Varese) i contadini irritati dalle continue esplorazioni della squadra antifillosserica, si ammutinarono e mossero minacciosi contro il delegato e gli operai, costringendoli a sospendere i lavori. I carabinieri si recarono sopra luogo per tutelare l'ordine.

Un terremoto sul Gargano

A S. Giovanni Rotondo sul versante del Gargano opposto alla borgata di Mattinata, ieri alle 4.50 pom. vi fu un forte terremoto ondulatorio con movimento finale sussultorio della durata di dieci secondi.

La popolazione è allarmata.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Luglio (1341). Il Patriarca scomunica alcuni di Gagliano che rifiutavano di pagare le decime al Capitolo di Cividale.

×

Un pensiero al giorno.

Paragonando le orcazioni del palcoscenico ai tipi dell'umana commedia, si può asserire che il *tiranno* è un creditore, il *primo amoroso* un debitore, la *prima donna* è la causa dei debiti, e il *padre nobile* quello che li paga.

×

Cognizioni utili.

Per togliere al vino l'odore di muffa. Si travasi tosto in botte sanissima e ben solforata e non si riempia completamente, lasciando un vuoto di una diecina di litri. Si aggiunga quindi un buon litro d'olio finissimo, e con un bastone si squassi energicamente il tutto per un quarto d'ora.

Ciò fatto, si colmi con vino e con una sonda si porti via l'olio venuto a galla, il quale avrà assorbito l'odore di muffa.

×

La sfinge. Incastro.

Metti un fiume nel fuoco,
e avrai un filosofo.

Spiegaz. del monoverbo preced.
TREBBIA (*tre b bi a*)

×

Per finire.

Fra signore che parlano del cholera.
— Hai preso qualche precauzione tu?
— Senza dubbio.
— Hai comprato forse dell'etiope minerale? del laudano?
— Ma che!
— E allora che cosa hai fatto?
— Ho fatto fare testamento a mio marito!

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Il Comizio agrario di Cividale a Torre di Zuino.

Cividale, 26 luglio.

Io dodici soci del Comizio agrario di Cividale abbiamo preso parte alla gita per visitare lo stabile di Torre di Zuino dei conti Corinaldi, ed a noi si unì a *Palmanova il dott. G. B. Romano.*

Arrivati a Zuino fummo gentilmente accolti da due dei giovani proprietari e dal signor Lenner. Dopo una breve refezione, in compagnia dei giovani conti e del signor Lenner, ci recammo a visitare le belle, vaste e ben ventilate stalle di bovini, con gli annessi porticati ed ampi fenili; abbiamo poscia visitati i vasti vigneti, parte tenuti in economia e parte appartenenti ai coloni: in essi abbiamo ammirato l'armonico impianto e la cura con cui sono tenuti puliti dall'erba.

Ritornati a Zuino poco dopo mezzodì, fummo ricevuti dalla gentilissima contessa e dalla simpatica sua figlia, che ci *vollero alla mensa di famiglia.* Il pranzo fu squisito ed abbondante, improntato ad una schietta cordialità.

Dopo pranzo abbiamo visitato il trebbiatoio; e quindi, preso congedo dalle signore, rimontati nelle *giardiniere* che ci avevano portati da Cividale, vidimo i due pozzi artesiani dai quali sgorgano abbondanti e fresche acque; visitammo le risaie; e quindi ci siamo imbarcati sul Corno nel vaporetto dei conti Corinaldi, e scendendo il fiume ci siamo inoltrati verso Porto Buso. Retrocessi, risalimmo l'Ausa sino al punto ove vi è una turbina, mossa dal vapore, per asciugare una risaia.

Abbandonato il vapore e rimontati nei ruotabili siamo ritornati a Torre.

Preso congedo dai conti Corinaldi e dal signor Lenner, ripartimmo per Palmanova soddisfattissimi della giornata. A lungo ci resterà la memoria di questa gita, specialmente per la schietta cordialità con cui fummo ricevuti; e dobbiamo pure un ringraziamento al signor Lenner, che ci fu sempre guida cortese e intelligente nella interessante gita, e che si prestò a soddisfare a tutte le nostre domande.

P.

APPENDICE DEL *FRIULI*

LA SVIZZERA TOSCANA

SALTINO-VALLOMBROSA

(Continuazione e fine vedi numero prec.)

La linea a trazione meccanica, con speciale sistema di *cremalliera* o rotaia dentata centrale, invenzione del conte Telfener, ha lo scartamento di un metro. Essa è sicurissima quantunque all'occhio del viaggiatore offra dei passaggi che sembra quasi una temerità l'avventurarvisi.

Ma sul Saltino vi sono varie leggende: una di esse dice che il diavolo volle un giorno precipitare San Giovanni Gualberto in un burrone, ma il santo si accostò ad una pietra che ivi era, e la pietra, fattasi molle come la cera, ricevè e ritenne il corpo dal precipizio!?

Percorrendo quella ferrovia, per qualunque disgraziata ipotesi di un ruzzolone, che il cielo ce ne tenga lontani, votiamoci a San Giovanni Gualberto e speriamo che i massi diventino tutti di cera. Allora potremo almeno.... *fabbricare dei moccoli!...* Altrimenti, non ne avremmo il tempo, poichè ci troveremmo subito nel vuoto!..

La pendenza della ferrovia giunge fino al 22 per 0[0]. La cremalliera, ove si incastra la ruota dentata e centrale delle locomotiva, è in acciaio Siemmens, composta di lamine in forma di L congiunte con chiodi ribattini da ambo i lati; per i tratti di maggior pendenza la cremalliera è rinforzata con due lamine intermedie, resistendo così ad uno sforzo di 70 chilog. al m. m. I freni delle locomotive e dei carri sono potentissimi e possono arrestare istantaneamente il convoglio a qualunque pendenza.

La linea è lunga 8 chilometri e viene percorsa in meno di un'ora. Nei vagoni, che sono lunghi 11 metri; e larghi metri 2.30, possono prender posto 66 persone. Alla prima stazione, Donnini, circa 8 chilometri da Sant'Ellero, si è già elevati metri 326 sul livello del mare. A Filiberti, seconda stazione, ad un chilometro e mezzo circa da Donnini, si raggiunge l'altezza di 418 metri sul livello del mare. Da qui la salita diviene più rapida ed in 3 chilometri e mezzo circa di percorso, arrivando alla spianata del Saltino, si raggiunge l'altezza di 1000 metri sul mare.

Questa ferrovia imponente e che dimostra, pure incutendo un certo senso di terrore, il potente ingegno e la forza di volontà dell'egregio conte Telfener, ha *reso accessibile a tutti lo splendido* soggiorno di Vallombrosa, mentre fino ad ora, malgrado tutte le ricchezze e le bellezze naturali che offriva, da pochi privilegiati quella località, così deliziosa, era conosciuta e frequentata, a causa dei gravi disagi che si incontravano per accedervi.

Al Saltino, nel punto ove si ferma la ferrovia, il conte Telfener ha costruito uno splendido albergo munito di circa cento camere da letto e corredato di posta, telegrafo, *restaurant*, caffè, sale da giuoco, salone per concerti e balli, sale di lettura e conversazione; è illuminato a luce elettrica ed è circondato di piazzali e giardini. In esso insomma si trova tutto il *comfort* che ognuno può desiderare.

"È una località deliziosissima, e più ancora lo diverrà col tempo, quando cioè avranno preso un maggiore sviluppo le piantate di abeti lungo il viale, del resto assai breve, che dal Saltino conduce alla Vallombrosa, ed ove ora l'amministrazione Demaniale ha creduto bene (?!!) di atterrare le vetuste piante che vi esistevano.

L'albergo è esercitato dal conte Telfener; mentre il *restaurant* è condotto dal signor Vittorio Colleoni (proprietario del grande albergo della *Concordia di Milano*) coadiuvato dal fratello Luigi Colleoni, che, a dirvelo in un orecchio, è un distintissimo maestro di musica, allievo di Ponchielli, di Nini e di Petrali.

La bellezza della posizione, la salubrità del clima e la libertà assoluta che vi si può godere, non potranno che rendere il Saltino-Vallombrosa il soggiorno più gradito e più ricercato dagli italiani non solo, ma ben anche dagli stranieri.

E quando i villeggianti vi accorreranno in folla, mentre sarà un meritato e dovuto compenso alla lodevole iniziativa dell'egregio conte Telfener, questi potrà alla sua volta offrire agli accorrenti ancora maggiori facilitazioni dal *lato economico*, le quali non saranno affatto sgradite nè dagli inglesi nè dagli italiani!....

* * *

Alla Vallombrosa nel fabbricato che già serviva per Abbazia è ora l'Istituto Convitto forestale, ove si contano circa 60 alunni che in quattro anni vi compiono uno studio principale di scienze naturali, uscendone Sotto-Ispettori forestali aggiunti.

L'Istituto è diretto *dal* comm. ing. F. Piccioli, e funziona mirabilmente.

Il fabbricato spaziosissimo ha una facciata in pietra, maestosa. L'ampia chiesa che vi è annessa non è ricca di opere d'arte, se si eccettua il cornicione di pietra sotto l'organo ed il bellissimo coro intarsiato.

Di fianco a questo fabbricato, e proprio sul limitare del gran viale di una folta e maestosa foresta, trovasi l'albergo della *Croce di Savoia*, dotato anch'esso di tutti i comodi necessari a renderlo un soggiorno graditissimo ai forestieri.

La posizione è incantevole ed il panorama è grandioso.

Felici coloro che possono godersele per qualche mese. A me non resta che invidiarli e cantar con l'Ariosto:

«Cantan fra i rami gli augelletti vaghi
Azzurri e bianchi, e verdi e rossi e gialli.
Murmuranti ruscelli e cheti laghi
Di limpidezza vincono i cristalli.
Una dolce aura che ti par che vaghi
A un modo sempre, e dal suo stil non falli,
Facea sì l'aria tremolar d'intorno,
Che non potea noiar calor del giorno...»

Un funerale in montagna.

Cividale, 27 luglio.

(*Nos*) Sono certo che farete cosa grata ai Cividalesi riproducendo dalla *Gazzetta del Popolo della Domenica,* la seguente bella e commovente descrizione — fatta da un ufficiale — dei funerali del povero capitano Malgarini, il quale ebbe qui tanti amici che ne piangono l'immatura perdita avvenuta in così triste modo:

***

« Sono le 2 antimeridiane. La luna, che apparisce ad intervalli fra le nubi vaganti, illumina fiocamente il campo, ove, nella *notte* fredda, sola la sentinella veglia pensando alla famiglia lontana. Una voce rompe il silenzio: l'ufficiale di guardia, sbucato dal suo palazzo di tela, grida: « Tromba di guardia, sveglia la 69. compagnia. »

Scorrono pochi secondi ed alcune note fendono l'aria; vorrebbero essere spigliate, allegre, ma vi è in esse invece qualcosa di stentato e di doloroso, che colpisce.

D'ordinario a quel segnale il campo si commuove e la nuova giornata di lavoro è salutata dall'alpino con grida, con risate, con motti e scherzi.

Quella mattina invece un silenzio grave accoglie il ritornello, e le operazioni ordinarie *si svolgono in mezzo* al doloroso stupore che ha invaso tutti gli animi.

La compagnia chiamata esce dalle tende, si pulisce alla meglio, piglia le armi e si raccoglie senza che un grido echeggi. Gli avvertimenti, i comandi stessi sono dati sotto voce; pare si tema di disturbare qualche essere caro che riposi. Nelle altre tre compagnie lo stesso contegno; non un saluto ai compagni partenti anzi tempo, solo qualche testa fa capolino dalle tende, guarda muta i preparativi della partenza, e poi scompare.

Alle 2 1\|2 la 69. è pronta, tutti gli ufficiali del battaglione sono riuniti, e la colonna silenziosa si mette in moto.

***

Ma, dove vanno? A compiere un ben triste ufficio: la compagnia va a rendere gli ultimi onori al suo capitano, gli ufficiali a porgere l'estremo vale al compagno improvvisamente rapito al loro affetto.

Povero Malgarini! Chi l'avrebbe detto due giorni innanzi, vedendoti così allegro, che sarebbe toccato a noi di comporre il tuo corpo nella bara, e di accompagnarti all'ultima dimora?

Schiavo del dovere, tu hai lasciato la vita guidando i tuoi soldati, vittima del nostro bel sole d'Italia, tu che eri sfuggito agli ardori africani.

Alle 7 del mattino noi chiacchieravamo allegramente, sorseggiando il caffè in un albergo di San Germano al Chisone; egli era seduto al mio fianco, e mi rammento il *suo bel sorriso,* quando, sopra un giornale di Udine, che conteneva una corrispondenza da Cividale, in cui si salutava cordialmente la 69. compagnia, scrivendo l'indirizzo paterno, ci diceva: « Mio padre leggerà con piacere queste parole gentili. »

Alle 9, presso Ruatta, il misero cadeva colpito da apoplessia per insolazione, ed alle 3 1\|2 pomeridiane esalava l'ultimo respiro, nella casa del ministro evangelico, senza aver potuto pronunciare una parola. Povero Clarenzio! Non era questa la fine che tu desideravi, e ben più alti ideali ti spingevano nel sentiero della vita.

***

La camera si trasformò per incanto in cappella ardente; pochi erano i ceri, ma molti i fiori, e per la maggior parte offerti dai soldati della 69, i quali erano corsi a raccoglierli su per le balze di Costa Lazzarà.

Quasi due giorni in quella camera stette il cadavere.

Nel secondo giorno giungeva il fratello, il cui dolore aumentava ancora la tristezza che tanta sciagura ci aveva messo nell'animo. La famiglia voleva il suo Clarenzio a Suzzara, ma la burocrazia si ficca dappertutto e conturba anche la pace dei poveri morti.

Il fratello dovette correre a Torino per pagare il diritto di aver presso di sè *le spoglie del suo caro,* morto lontano dalla casa paterna, in servizio del paese. In questo intervallo la bara venne trasportata su una slitta al cimitero protestante di Ruatta, e sotto l'atrio d'ingresso rimase due giorni coperta di verdi fronde e di fiori.

***

Le pratiche burocratiche erano compiute e quel giorno il nostro povero compagno doveva scendere a San Germano per essere poi colla ferrovia trasportato a Suzzara. *Silenziosa, la colonna* scende per la ripida china malamente, solo ad intervalli rischiarata dalla luna, ed in venti minuti arriva al cimitero.

La strada è stretta, non v'è *modo* di rendere onori al feretro, e così la colonna si dispone già nell'ordine di marcia prescritto, mentre venti uomini di fatica e gli ufficiali entrano sotto l'atrio.

Nessuno di noi che parli, e tutta la nostra vita pare concentrata nello sguardo con cui avvolgiamo la bara che racchiude le spoglie del nostro sventurato amico.

Di sopra la cassa si tolgono le corone, e gli uomini a ciò destinati si dispongono a tirarla fuori dal cimitero.

La svoltata è stretta e difficile in quella quasi *completa* oscurità, ma la manovra ben diretta riesce, ed il feretro è trainato sulla strada al suo posto di colonna. Innanzi la fanfara, indi tre plotoni armati della 69. poscia il feretro sovra una slitta nera e lucente di grafite, trascinata da otto soldati, mentre altri quattro, con funi, sono in ritenuta di dietro, indi gli ufficiali del battaglione, i portatori delle corone, e chiude la marcia il 4. plotone della 69.

Due lanterne innanzi alla slitta illuminano la via, la luna è scomparsa dietro un grosso nuvolone, ed in quell'ambiente buio spiccano sul fondo nero della notte i bianchi cappelli degli alpini.

Il corteo si muove lento, lugubre verso il piano.

***

Qual differenza dai pomposi funerali delle grandi città, ove *le* musiche richiamano ai balconi i curiosi, ove la folla si accalca nelle strade, ove collo sfoggio dei funebri ceri pare si voglia lottare *colla luce del giorno.*

Qui nulla; un triste silenzio ci avvolge, che nell'orrore sacro della mesta scena agghiaccia gli animi e gli conquide; triste silenzio che soltanto è rotto dai sommessi comandi di chi dirige il trasporto e dal lugubre risuonar della cassa sulla sassosa ed inuguale via. Ad ogni svoltata rapida, ad ogni masso sporgente è una manovra difficile e faticosa, la slitta striscia spostandosi, e nelle scosse il feretro scricchiola e rimbalza con rumore sordo, dal quale pare esca lamentosa e flebile la voce del povero amico, impetrando pietà pel suo misero corpo strapazzato.

Ogni urto, ogni rimbalzo, trova una eco dolorosa nei *nostri* cuori, e qualche *adagio* involontario ed inutile sfugge dalle nostre labbra sotto la pressione dell'immensa tristezza che ci accascia.

Bisognerebbe avanzare molto più lentamente, ma il tempo incalza; alle 4.30 bisogna essere a San Germano, alla stazione della tramvia, ed i minuti sono contati. Intanto sorge a poco a poco l'alba a rischiarare il mesto convoglio. Appena ci si può chiaramente scorgere l'un l'altro, ci guardiamo reciprocamente in faccia costernati, accennando collo sguardo, umido il mal trattenuto *pianto,* la cassa che continua a scendere, traballando per l'erta, con aspro rumore di catene scosse e con lugubre *scricchiolio di tavole bruscamente sconnesse.*

***

Alle 4.20 si giunge all'ingresso del paese, e *qui ci accolgono il colonnello* comandante il reggimento, il fratello dell'estinto e pochi altri notabili di San Germano. Il corteo si riordina, la fanfara intuona una mesta marcia, ed attraversato il paese si arriva alla stazione, ove un carro della tramvia attende per rapirci definitivamente il nostro fratello d'armi. Il trasbordo dalla slitta *al* vagone *si fa rapidamente,* sulla bara si depongono le corone ed il vagone vien chiuso.

All'urto di quella porta che si chiude il mio cuore prova un sussulto doloroso: è finita, l'ora dell'ultimo addio è suonata; mi volto per nascondere la mia commozione, ma il mio sguardo cade sul *fratello, quasi nascosto dietro il* carro e che si morde le labbra per non scoppiare in singhiozzi; la lagrima a lungo trattenuta scende lenta e scottante giù per la mia guancia senza che io più pensi a nasconderla. Di lontano intanto risuona un fischio. La truppa presenta le armi, il colonnello, colla voce strozzata dal dolore, pronuncia alcune parole d'addio, e quando la sua voce tace tutt'intorno si stende un silenzio sepolcrale. Siamo alla fine: il fratello ci stringe muto la mano, la macchina ha già attaccato il vagone, ed inizia la manovra per portarsi alla testa del treno.

Noi la seguiamo intontiti. La manovra è finita, ed il treno s'avvia; dai nostri cuori esce ancora un saluto all'estinto, mentre al vicino risvolto della strada tutto scompare.

Restiamo ancora là muti alcuni istanti ascoltando il rumore della tramvia che fugge, e poi, pallidi, disfatti, con un vuoto immenso nel cuore, riprendiamo la via del campo. »

Il suicidio di una friulana a Venezia. Verso la una dell'altra notte, Carlo Concina, gondoliere, abitante al n. 2239, in Calle della Rosa a S. *Cassiano a Venezia,* un brav'uomo, che ha dato altra volta prova del proprio coraggio, era a letto fumando tranquillamente la pipa, quando sentì un tonfo nel sottostante rivo, e, dietro il tonfo, grida di aiuto.

Balzò dal letto, si affacciò alla finestra e vide un corpo nell'acqua. Lesto scese in camicia a precipizio i 55 gradini delle scale, corse alla riva e si slanciò nel canale nuotando verso il corpo già distante circa dieci metri. Lo afferrò (era una donna) e lo condusse alla riva, ove Pietro Ronchi, abitante nello stesso stabile, e Vittorio Cattenei abitante a *Castello, aspettavano.*

Questa poveretta fu trasportata all'ospitale. Durante il tragitto delirava, chiamava i figliuoli.

Giunta all'Ospedale, dopo le cure necessarie, si riebbe alquanto e diceva: *Se i mi fioi savesse che son qua!* Ma dopo si aggravò ed alle quattro e mezza moriva.

Era certa Maria Bonazzi fu Angelo di 55 anni, da Marsure (Aviano) moglie di Vincenzo Boschian, venditore girovago di fiori e frutta. Abitava col marito, coi figli e la nuora in Calle della Rivetta a Rialto N. 872. Dei due figli, Vincenzo è ammogliato ed ha una bambina che la Maria adorava; l'altro, Giovanni, fa il compositore presso *la* tipografia Merlo.

La Maria era domestica presso una famiglia in campo S. M. Formosa.

Ieri mattina, non vedendola, la signora mandò a prendere notizie. Allora i famigliari, presaghi di qualche sventura, vennero a cognizione che una donna si era gettata la scorsa notte in canale. Si recarono all'Ospedale e là ricevettero la triste novella.

Il Concina nel gettarsi nel canale causa la bassa marea riportò ferite al braccio destro ed alla gamba sinistra.

Si crede che causa del suicidio della Bonazzi sia stata la estrema miseria in cui versava la famiglia sua.

Polemichetta elettorale

Ci scrivono:

Un signor *Veritas* (?) corrispondente da Latisana alla *Gazzetta di Venezia,* si permette di dire che il corrispondente da Latisana del *Friuli* (*Desto*) asserisce delle falsità nei riguardi della *ultima elezione* a deputato *provinciale* del comm. Milanese. (*Veritas*) o non sa leggere o per la sua tarda età ed interesse nella causa che sostiene, legge male.

Egli afferma che nell'ultima elezione a deputato nell' 8 agosto 1887 su 35 votanti ebbe il comm. Milanese voti 21 favorevoli. Non è esatto. I votanti erano 39 (trentanove).

Dice poi *Veritas* che l'ultimo eletto fu allora il conte Gropplero con voti 20. Sta bene, ma devesi ricordare che il conte Gropplero era stato per l'addietro presidente del Consiglio, al quale ufficio aveva *rinunciato* precisamente allora, ed erasi assentato da Udine.

Il conte Gropplero aveva dichiarato — *prima di assentarsi* — che non avrebbe accettato la nomina a deputato provinciale; lui assente veniva da taluno portato egualmente. Riuscì eletto, ma declinò la nomina appena informato. Il Milanese — presente alla seduta — ebbe dunque 21 voti *su 39 votanti.*

Faedis, *27 luglio.*

La sagra.

Domenica ventura avremo la nostra rinomata sagra annuale, alla quale è sempre grande il concorso di cittadini di Udine, di Cividale, e degli abitanti dei dintorni. Quest'anno ci saranno due feste da ballo, e vi suonerà un'orchestra udinese di primo ordine.

Avverto poi che in quel giorno si metteranno a spina i migliori vini delle nostre vigne famose, e così non si potrà dire di Faedis come degli altri paesi in generale, dove nei giorni della sagra si avvelena il pubblico coi peggiori *potaci.* Qui si beverà vino purissimo, genuino, squisito, e senza alterazione di prezzi.

Invito dunque i vostri gentili lettori a fare quattro salti domenica a Faedis — quelli che si sentono in gambe — e gli altri a sbranare un pollo e a bere un *litro di quello che mette in corpo* la salute e l'allegria.

Verduzz.

Rimunerazioni a maestri. Il Ministero delle poste e telegrafi ha concesso una rimunerazione di lire 30 per ciascuno ai sottoindicati insegnanti elementari che attesero alla raccolta dei piccoli risparmi nelle scuole rispettivamente affidate:

Canderani Catterina, Bordano; Cigaina Pietro, Palazzolo; Cimiotti Luigi, Marano; Della Bianca Domenico, S. Giorgio di Nogaro; Fadini Giovanni, Resiutta; Lodolo Domenico, Manzano; Marassig Margherita, Resiutta; Pividori Giacomo, Pavia d'Udine; Tonini Adele, S. Giorgio di Nogaro.

Anche la falce! Fu arrestato certo Giovanni Zaniti di Magnano, pregiudicato, perchè da un campo aperto di Valentino Ermacora rubò a costui danno una falce.

Coltello proibito. A Prepotto fu arrestato certo Domenico Zorzutti, contadino da Cividale, perchè asportava fuori della propria abitazione un coltello di genere proibito.

Uno spintone troppo forte. Venne denunciato all'autorità giudiziaria certo Giovanni Adami da Lauco, perchè, venuto a diverbio per futili motivi con Lucia Piazza, diede alla medesima una spinta tanto forte da farla cadere sopra un mucchio di sassi e da produrle delle contusioni guaribili in quindici giorni.

Auriga imprudenti. Vennero arrestati a Palmanova certi Luigi Del Pin e Giacomo Codul, i quali, montati su di una carrettina tirata da un cavallo, spingevano lo stesso a corsa veloce, in modo che nel voltare strada, rovesciatosi il veicolo, vi rimaneva sotto certo Giacomo Savino, esso pure montato sul carretto, ch'ebbe a riportare contusioni alla testa, guaribili in giorni quindici, salvo complicazioni.

Un finto operaio. Il pregiudicato Luigi Zamattia di Forni di Sotto, qualificandosi per un operaio addetto ai lavori del Ponte alle Rampe, e promettendo che avrebbe pagato quando riscoteva il salario, fecesi somministrare dalla ostessa Angelina Colmano, cibarie e bevande per L. 13.55, allontanandosi poi senza farsi più vedere.

Incendiucolo. Verso le 6 e mezzo *pom.* di jeri appiccavasi il fuoco nell'interno di un camino della cantina del Distretto militare, per l'agglomeramento della caliggine. I militari lo spensero subito.

CRONACA CITTADINA

PER L'IGIENE.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Quantunque finora la Provincia e Comune di Udine si trovino in condizioni sanitarie completamente tranquillanti, pure essendosi manifestati in alcuni Stati d'Europa finitimi al nostro, molteplici casi di colera asiatico, questo Municipio crede doveroso far note ai cittadini quelle pratiche che dall'esperienza *sono state ritenute efficaci per* prevenire lo sviluppo del temuto morbo.

I signori medici in modo speciale, tanto nei rapporti del pubblico servizio, quanto in quelli della privata clientela, sono invitati a cooperare coi loro consigli affinchè sia generalmente compresa la efficacia delle misure igieniche preventive.

Ai proprietari di case e di industrie, ed ai capi di famiglia si rammenta l'obbligo di praticare giorno per giorno, mediante i pubblici spazzini, lo sgombro delle immondizie, di far riparare, vuotare e disinfettare le latrine; di asportare settimanalmente i letami, di allontanare dall'abitato qualunque deposito *insalubre, specialmente* di cenci, pelli, ossa, resti di animali od altra materia di facile putrefazione; di curare in ogni parte la polizia dei locali di abitazione, e lo scolo regolare delle acque dei secchiai, e delle altre acque di rifiuto o piovane.

Agli albergatori, affitta letti e capi fabbrica si fa obbligo di vigilare attentamente sulla *salute delle persone* che alloggiano presso di loro, di procurare e mantenere la massima ventilazione e pulizia nelle stanze, specie quelle ad uso dormitorio comune, disponendo in modo che il numero dei letti stia in relazione alla vastità delle singole camere.

Ai cittadini tutti poi viene caldamente *raccomandato di astenersi* dai disordini dietetici, dai cibi guasti, o malsani, e specialmente dall'abuso di alcoolici; di evitare le cause di raffreddamenti, di curare la nettezza della persona, delle biancherie e vestiti, di astenersi dall'uso intempestivo di medicinali senza consiglio medico.

Il Municipio da parte sua ha già preso alcuni provvedimenti precauzionali, ed altri ne prenderà eventualmente, a norma del bisogno, sia per disposizione dell'autorità superiore, sia per iniziativa propria; ha inoltre dato incarico a tutti i capi quartieri e vigili urbani di esercitare, su tutto, e specialmente sui mercati, un'attiva sorveglianza, *confiscando i frutti posti in vendita* poco maturi o guasti, come pure gli erbaggi guasti e quant'altro potesse nuocere alla salute dei cittadini.

Per le opportune istanze, schiarimenti o reclami in materia di pubblica igiene, i cittadini potranno rivolgersi all'ufficio sanitario municipale.

Udine, 26 luglio 1893.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Monete da 25 centesimi. La *Riforma* conferma la notizia che si conieranno delle nuove monete d'argento e di rame da 25 centesimi.

I nuovi Consiglieri provinciali. La Deputazione provinciale nel giorno di lunedì 7 agosto p. v. alle ore 12 merid., in seduta pubblica verificherà se *furono regolari* le elezioni dei nuovi Consiglieri provinciali, statuirà sui reclami che eventualmente fossero stati prodotti, e farà lo spoglio dei voti e la proclamazione degli eletti.

Sussidi scolastici. Per sussidi agli insegnanti delle scuole elementari, alla provincia di Udine furono assegnate lire 5417, e dal fondo per le visite alle scuole elementari furono assegnate lire 5700.

Le riscossioni indebite. Una circolare del ministero esorta le Intendenze di finanza a vigilare perchè gli esattori rimborsino con sollecitudine le riscossioni indebite.

Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine. Il sottoscritto avvisa che il bersaglio sociale sarà a disposizione di quei soci che intendessero esercitarsi per la gara d'inaugurazione, nei giorni 2, 4, 6, 7, 9, 11 e 13 agosto, dalle ore 6 alle 8 ant.

Udine, 28 luglio 1893.

Il Presidente *Ronchi*

Camera di Commercio

Istituzione dei Collegi di probi-viri

Alle classi industriali e quelle operaie tornerà utile di conoscere le principali disposizioni della legge sui Collegi di Probi-viri, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 giugno.

Il Ministero d'industria e commercio annunciò poi a questa Camera che, compiuto il regolamento, la *legge* sarà eseguita senza ritardo.

La nuova legge, di carattere essenzialmente sociale, tende ad assicurare al contratto di *lavoro* una esecuzione equa e ad agevolare agli operai l'esercizio dei diritti che da esso derivano. A conseguire questi fini è istituita una magistratura speciale composta per metà di industriali e per una metà di operai, la quale dovrà esercitare un ufficio conciliativo e giudicare sulle controversie che per l'esercizio delle industrie sorgano fra gli intraprenditori e gli operai o apprendisti o anche fra operai in dipendenza dei rapporti di operaio o apprendista.

Tali Collegi dovranno essere istituiti per decreto reale sulla proposta dei ministri di grazia e giustizia e di agricoltura industria e commercio, sentito *l'avviso* delle Camere di commercio, delle Società operaie legalmente riconosciute e dei Consigli municipali dei comuni che vengono compresi nella circoscrizione del Collegio stesso; dovranno aver sede nei luoghi nei quali esistono fabbriche o imprese industriali e potranno aver competenza tanto riguardo ad una determinata specie di industria come a gruppi di industrie affini.

In ciascun Collegio si costituiranno un ufficio di conciliazione ed una Giuria.

L'ufficio di conciliazione potrà essere adito per componimento amichevole nelle controversie che concernono:

1. i salari pattuiti o da pattuirsi;
2. il prezzo del lavoro eseguito, o in corso di esecuzione, e il salario per le giornate di lavoro prestate;
3. le ore di lavoro convenute o da convenirsi;
4. l'osservanza dei patti speciali di lavorazione;
5. le imperfezioni del lavoro;
6. i compensi per i cambiamenti nella qualità della materia prima o nei modi della lavorazione;
7. i guasti recati dall'operaio ad oggetti della fabbrica o i danni da questo sofferti nella persona per fatto dell'industriale;
8. le indennità per l'abbandono della fabbrica o per licenziamento prima che sia compiuto il lavoro o trascorso il termine pattuito;
9. lo scioglimento del contratto di lavoro o di tirocinio; e in *generale* in tutte le controversie che riguardano convenzioni relative al contratto di lavoro o di tirocinio fra industriali e capi operai o lavoranti, fra capi operai ed operai o apprendisti, o che dipendano da trasgressioni disciplinari.

La Giuria sarà competente a decidere le controversie di valore non eccedenti le lire duecento e che concernono:

a) i salari pattuiti;

b) le ore di lavoro convenute e tutti gli oggetti determinati con i numeri 2, 4, 5, 6, 7, 8, e 9.

Nessuna delle controversie indicate nei numeri dall'1 al 9 potrà essere portata innanzi alla Giuria, o, se ecceda la competenza di questa, innanzi ai magistrati ordinari, senza previo esperimento di conciliazione innanzi all'ufficio di conciliazione.

Per maggiori informazioni dirigersi alla segreteria di questa Camera di commercio.

La « Dante Allighieri ». Fu firmato il decreto che erige in ente morale la Società « Dante Allighieri ».

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1893:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 2,633,150
Libretti emessi nel mese di maggio	» 26,070
	N. 2,659,220
Libretti estinti nel mese stesso	» 12,737
Rimanenza	N. 2,646,483
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 375,536,057.64
Depositi del mese di maggio	» 18,586,679.99
	L. 391,122,737.63
Rimborsi del mese stesso	» 15,543,861.05
Rimanenza	L. 375,578,876.58

Storia che pare romanzo. Ci sarebbe da scrivere un lungo capitolo pieno d'interesse e scintillante di spirito, ma ci vorrebbe la *verve* di un romanziere francese, e il tempo che non abbiamo.

Narriamo dunque alla buona e alla presta.

Una sera dello scorso Carnovale, in una distinta ed ospitale famiglia della città, si trovavano invitati a cena otto o dieci amici dei padroni di casa, la maggior parte ufficiali del reggimento Lucca cavalleria. Fra quei baldi e simpatici giovanotti, siedeva commensale anche uno pel quale Marte non ebbe e non avrà allori: lo scrittore di questa cronaca. Questo a garanzia della più scrupolosa verità della narrazione.

Sul finire della cena, un tenente — bel pezzo solido d'ufficiale, dalle spalle ben riquadrate e dagli occhietti neri penetranti — narrava con brio ed amabilità, e schivando con molta arte i punti scabrosi, perchè c'era una signora presente, le sue fortune più o meno amorose.

La più bella, perchè la più *strana*, era questa: Una sera rincasando aveva trovato inginocchiate sui gradini della porta della casa ove abitava, due donne, che sembravano suore di carità all'abito, e che non parlavano una parola d'italiano.

Quella casa è veramente un palazzo antico, il più bello e meritevole di questo nome, che siavi a Udine; e le due donne, ai grandiosi pilastri di pietra, alle finestre munite di artistiche inferriate, l'avevano scambiato per una Chiesa.

Il nostro ufficiale, facendosi intendere come meglio poteva, offerse ospitalità alle due oranti, e queste accettarono.

E la notte passò, l'ufficiale in una stanza a fantasticare sulla strana avventura; le donne a pregare in un'altra.

Proprio così.

Dimenticavo di dire che, tra la luce e l'ombra, e sotto il velo che le copriva la testa e parte del viso, una delle due donne sembrava belloccia e giovane.

Nella mattina successiva, saluti, ringraziamenti, scambio di carte da visita, e... ognuno pei fatti suoi.

Le due donne erano della Polonia tedesca, la più giovane apparteneva a distinta famiglia, l'altra l'accompagnava in qualità di governante. Erano reduci da un pellegrinaggio religioso a Roma, e tornavano in patria.

L'ufficiale e la graziosa pellegrina ebbero poi corrispondenza epistolare, la quale *ora è giunta al suo stadio acuto*; vale a dire che la giovane polacca — la quale ha un fratello capitano di cavalleria nell'esercito tedesco — si trova a Udine, e sposerà il nostro tenente, portandogli in dote 120 mila marchi.

Vero che pare un romanzo?

Ma è storia genuina, e storia che finisce lietamente.

Il simpatico tenente voglia gradire i mirallegro e gli auguri anche del suo vicino di tavola a quella cena nella quale si è riso così di gusto a sentirlo narrare con tanta comica serietà il caso *bizzarro* che *gli* era toccato, e che ora ha questo epilogo felicissimo.

Un vescovo friulano che si distingue come austriacante. Scrivono da Trento all'*Adriatico*:

« Degli eletti nel Trentino alla dieta di Innspruck si è presentato il solo parroco Lorenzoni. Questi lesse una sua *dichiarazione* la *quale* diceva che la sua opinione personale sarebbe stata di fare atto di solidarietà coi suoi compatriotti astensionisti; però che il vescovo di Trento gl'intimò di recarsi alla Dieta. Ora avendo il papa comandato agli ecclesiastici di obbedire ai loro vescovi anche per le cose politiche, don Lorenzoni credette di ubbidire.

« Tale dichiarazione sollevò immensa sorpresa.

« Il Lorenzoni era direttore della *Voce Cattolica* di Trento, organo dei *cattolici nazionalisti italiani*. Il vescovo lo cacciò da quel posto per desiderio del Governo. Pare che il vescovo speri indurre coll'esempio del Lorenzoni altri preti astensionisti, pure eletti, a recarsi alla Dieta. »

Questo vescovo *italiano*, che in terra *italiana* fa con tanto zelo il poliziotto *per conto* dell'Austria, è *monsignor* Valussi, nato nella nostra Provincia.

Grimaldi e la sua Dama. Questa novella coppia ha già fatto la sua famosa comparsa nel mondo e si è data al più voluttuoso viaggio di nozze a traverso l'Italia da alcune settimane, scambiandosi baci... di fuoco; ma la pronuba *Amministrazione dei tabacchi non* l'ha ancora fatta viaggiare fino a Udine. È un fatto che i sigari *Grimaldi* e *Dama*, tanto attesi perchè tanto decantati, non sono in vendita nelle nostre tabaccherie, mentre le popolazioni di quasi tutte le altre città italiane se li fumano da quasi un mese.

Non possiamo essere grati all'Amministrazione dei tabacchi per questa... distinzione, che ci usa.

Vigilato in contravvenzione. A Codroipo venne *arrestato* il pregiudicato Ernesto Majolini, fabbroferraio da Udine, siccome contravventore alla vigilanza speciale della P. S.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Minisini Luigi*:

Celia Agostino lire 1, Bon Lodovico e famiglia 1, Grossi Luigi 1, Angeli Pietro 1, Antonini Giacomo 1, Tosolini fratelli 1, Burghart Carlo 1, Volpe Malignani 2, Orter Francesco 2.

di *Mestroni Ettore*:

Paci avv. Vittorio e consorte lire 10, Burghart Carlo 1.

Camera d' affittare decentemente ammobigliata, in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis) n. 1, terzo piano Modeste esigenze per il prezzo.

D'affittare *il terzo piano della* casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Pulesi n. 2.

Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

Camera e cucina d'affittare. In via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4, sono d'affittarsi una camera ed una cucina.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Magazzino d'affittare. Nella medesima casa trovasi pure disponibile una stanza ad uso magazzino.

Per trattative rivolgersi alla Amministrazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 - 7 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 28
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 Liv. del mare	748.5	747.9	748.9	750.0
Umido relat.	55	45	60	64
Stato di cielo	misto	misto	q cop.	q.cop.
Acqua cad. m.	—	—	—	0.9
Vento (direzione	NE	SE	—	NE
Vento (vel. Kilom.	6	8	—	3
Term. centigr.	27.0	29.8	24.8	23.4

Temperatura (massima 32.8 (minima 19.5

Temperatura minima all'aperto 19.2

Nella notte 20.2 » 19.0

Tempo probabile

Venti deboli vari — Cielo generalmente sereno — Ancora temporali al Nord.

La questione franco-siamese

Londra 27 — Il *Daily News* ha da Bangkok: Jones, ministro inglese nel Siam, ricevette telegraficamente l'ordine di mantenere stretta riserva nel conflitto franco siamese e conformarsi a queste istruzioni.

Parigi 27 — Lord Dufferin ha conferito stamane con Develle. Assicurasi che la Francia intenda di risolvere anzitutto la questione di violazione dei trattati e di dignità nazionale sollevata dall'attitudine presa dal Siam a suo riguardo. Il governo francese avrà per regola e condotta di non permettere alcuna ingerenza estera in tale materia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Felicitazioni al Podestà di Trieste

I triestini residenti in Roma inviarono telegraficamente le loro felicitazioni a Pitteri, nuovo podestà di Trieste.

Il censimento

Il comm. Bodio conta di presentare interamente completato il progetto per il prossimo censimento, prima della metà d'agosto.

Il Consiglio di guerra per la perdita della corazzata « Victoria ». La sentenza.

Nel pomeriggio di ieri la Corte marziale di Malta ha pronunziata la sentenza relativamente alla perdita della corazzata *Victoria*.

La sentenza dichiara che la perdita è dovuta interamente agli ordini dell' ammiraglio Tryon. Il capitano Bourke e gli altri superstiti furono assolti, ma vennero tutti biasimati.

La sentenza deplora che il contrammiraglio Markham non abbia attuato il suo proponimento di domandare a Tryon spiegazioni sui segnali fattigli; ma soggiunge che sarebbe dannoso pel servizio della marina biasimarlo per avere obbedito agli ordini del comandante in capo.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Milano, 28 luglio.

Ad onta della ristrettezza continua degli affari prevale sul mercato costante e generale la fermezza nel sostenere gli attuali corsi, ed invano si avanzano giornalmente dall'estero offerte di ribasso che non trovano affatto accoglienza dai venditori.

Stiamo superando a quanto pare il periodo critico della nuova campagna ed havvi a sperare con successo, visto l'attuale contegno della nostra piazza a cui è rivolta d'altronde l'attenzione di tutti i centri di produzione.

Citasi la vendita di organzini 19|21 vero classico a L. 71.

***

Dalle indagini eseguite dal Ministero di agricoltura risulta che su 201 mercati del Regno furono venduti nel 1893 chilog. 17,245,030 di bozzoli contro chilog. 13,074,710 venduti sullo stesso numero di mercati nel 1892.

Però solo una parte di bozzoli prodotti *viene portata sui mercati*.

Si calcola che la produzione totale sia stata nel corrente anno di chilogrammi 46,000,000 per un valore di lire 196,000,000 contro chilog 34,641,491 prodotto nel 1892 per un valore di 117 milioni.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *28 luglio 1893.*

	20 lug.	21 lug.	22 lug.	24 lug.	25 lug.	26 lug.	27 lug.	28 lug.
Rendita								
Ital. 5 % contanti ex coup.	94.80	94.75	94.75	94.75	94.60	94.65	94.65	94.42
» fine mese	99.—	94.80	94.85	94.80	94.65	94.70	94.79	94.50
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	317.—	317.—	317.—	317.—	312.—	315.—	315.—	315.—
» 3 % Italiane	292.—	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	490.—	490.—	492.—	493.—	490.—	492.—	493.—	495.—
» » » 4 1/2	492.—	495.—	497.—	495.—	491.—	495.—	492.—	492.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	470.—	460.—	460.—	470.—	460.—	460.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	509.—	508.—	508.—	508.—	509.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1275.—	1282.—	1285.—	1285.—	1260.—	1247.—	1246.—	1245.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	261.—	261.—	261.—	260.—	260.—	260.—	259.—	262.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	80.—	80.—	80.—	87.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	660.—	660.—	660.—	660.—	657.—	655.—	657.—	651.—
» » Mediterranee	532.—	530.—	528.—	520.—	527.—	526.—	527.—	522.—
Cambi e valute								
Francia chèque	107.1/2	106.55	107.—	107.—	107.3/4	108.—	108.10	108.1/2
Germania »	132.1/2	132.—	132.—	132.—	132.1/2	133.—	133.—	134.—
Londra »	27.13	27.—	27.—	27.—	27.15	27.15	27.23	27.37
Austria e Banconote »	217.—	217.—	217.1/2	216.1/2	217.—	218.1/2	218.—	218.—
Napoleoni »	21.25	21.30	21.20	21.32	21.35	21.48	21.45	21.50
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	88.45	88.50	88.30	88.10	87.90	87.65	87.60	87.—
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza debole.

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Tiratura importante in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie: non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc. scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza dà notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello *Sport*, scherma, ginnastica, velocipidismo, regate, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petrolii, ecc. ecc., permodochè chi è abbonato al Giornale, non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza **è il giornale di maggior formato** e nello stesso tempo il

più a buon mercato,

perchè, mentre **in Milano** *costa solamente* **L. 18** *all'anno*, fuori di Milano, in **tutto il Regno**, non *costa che* **L. 22** *all'anno*.

S'inviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.40 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.46 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.45 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 5.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.32 a.
R.A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
R.A. 2.35 p.	4.25 p.	1.40 p. R. A.	3.20 p.
R.A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1885.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro,** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa*, *[illegible]*, *ferruginosa*.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Unione dei Fabbricanti.**

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Vendita autorizzata dal Consiglio superiore d'Igiene.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

Trovansi disponibili per fine mese 3 cameriere per famiglia privata, attualmente in servizio con ottime referenze.

Da vendersi, musica sacra e profana, messe, salmi, inni, mottetti, canzoncine, opere complete, cori, arie romanze per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.

Si assume qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

Cercasi in affitto appartamento, casa, o palazzo, abbia 15-16-18 ambienti, scuderia e corte.

Vendesi una macchina da paste uso Napoli; attrezzi ecc., prezzo mite.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifatture.

Cercasi locale nel centro della città che abbia 7 o 8 ambienti, corte, scuderia ed orto.

Ragazzo d'anni 16 di bella presenza attualmente in servizio cerca occuparsi presso negozio pizzicagnolo; miti pretese; buone referenze.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

Cederebbesi una avviata farmacia a condizioni buone.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire.

Da vendersi diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Villeggiatura in Tricesimo in amena posizione con cortile, giardino, scuderia, rimessa e 12 ambienti.

Cercasi ragazzo da 16 a 17 anni come apprendista per ufficio assicurazioni.

Cercasi bravo tintore.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Si ricevono commissioni per timbri in cautchouc e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

D'affittarsi camere ammobigliate nel centro della città; prezzi da convenirsi.

Famiglia desidererebbe di affittare stanze e dare pensione; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi casetta signorile; prezzi da convenirsi.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il "FRIULI", Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore — Brunitore

Brunitore istantaneo

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

CAFARDINE

Successo infallibile per distruggere gli SCARAFAGGI. Inventore A. Couseau. — Trovasi vendibile presso l'ufficio annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6.

Prezzo Cent. 50

CAFARDINE — CAFARDINE — CAFARDINE

Volete la salute??

Bevete il FERRO-CHINA BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente
DI FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta.

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco